

FATTI AL VAGLIO

UNA BUCA IN MENO

Con il numero precedente a questo del nostro periodico, ci andò di rivolgere alcune domande ai responsabili della cosa pubblica locale; in particolare al Vice Sindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici Sig. Alberto Petrocchi al quale chiedemmo quando una grossa buca presente in via Imperiali, all'angolo con via A. Spunticchia, si sarebbe potuta eliminare. L'interessare l'assessore ai Lavori Pubblici è risultato provvidenziale perchè la buca è stata eliminata. Non accampiamo pretese di sorta nel sottolineare tanta sollecitudine per una nostra segnalazione, ma è fatto che il lavoro segnalato sia stato eseguito.

Così facendo si dimostra di saper mettere in pratica la collaborazione della quale si ha bisogno per migliorare.

NELLA CASERMA CC

Partenza per Roma del neo Maresciallo ordinario Pietro Di Santo e arriva nella locale caserma dei Carabinieri del brigatiere Giancarlo Galuppi, proveniente da Mentana.

Benvenuto a Palombara col più cordiale saluto al giovane graduato.

QUALCOSA DA FARE

Mentre non possiamo che plaudire per il realizzato allargamento di Via Binagli, lavoro che consente una più comoda sistemazione delle tante vetture presenti nella nostra cittadina, rimaniamo in attesa di vedere asfaltato l'intero spazio che con tale opera si è ricavato. E naturalmente intonacare la parte di muro sottostante (che si affaccia su via Lisonzo) che non lascia all'occhio una buona impressione.

QUANTO COSTA LA SAGRA ?

Rispondendo alla lettera inviata da Mario Francani siamo in grado di informarlo che il bilancio della Sagra delle Cerase 1980 non è ancora pronto e che il Comitato organizzatore pubblicherà quanto prima le relative cifre delle varie spese non appena perfezionate le pratiche burocratiche riguardanti i contributi erogati dal Comune di Palombara e dalla Provincia di Roma.

Ci comunicano inoltre che la

spesa per il complesso dei "Collage" ammonta a lire 1.710.000 più IVA (lire 570.000).

Sin qui la cronaca. Non ci resta che attendere il documento finanziario dell'ultima Sagra nella speranza di conoscerlo presto, senza l'ostacolo, però, di altre "manovre" burocratiche... troppo spesso frequenti nel sistema dell'Italia di oggi.

COMPLIMENTI

Un 110 e lode vada agli artefici della ... rinascita della banda musicale.

E' con immensa soddisfazione che, infatti, la popolazione ha accolto il ritorno del locale complesso che durante le ore (purtroppo poche!) di trattenimento dei sabati sera, ha rallegrato come meglio ha potuto, i cittadini desiderosi di una meritata distensione a fine settimana.

Ringraziamenti vivissimi vadano a tutti i componenti della Banda (esibitisi del tutto gratuitamente), al Maestro Piromalli, che tanto premurosamente la dirige ed al Comitato di gestione presieduto dall'amico Luigi Mezzanotte. Non resta che augurarci che questa iniziativa, senz'altro sana e riuscitissima, non abbia termine ma ramifichi nel tempo a vantaggio di tutti.

NUOVI CONCITTADINI

Due gemelli (Carlo e Giulio) sono venuti a far compagnia alla sorellina Francesca, a papà Osvaldo Vergari e mamma Rossana. "QUI PALOMBARA" presenta alla giovane famiglia i suoi più fervidi auguri di prosperità.

Seconda culla in casa dell'artigiano del marmo Tonino Campagna con l'arrivo della piccola Chiara. A lei, al papà, alla mamma Alba e al fratellino Fabrizio i nostri più sentiti auguri.

Prima gioia per Corinto Barraso e per Fiorella Possenti. E' venuto al mondo Stefano. A tutti una montagna di vivissimi auguri.

CACCIATORI PRUDENZA !

La stagione venatoria ha preso il via in quasi l'intera Penisola. Considerando il fatto che la apertura della caccia arriva al punto di significare, purtroppo, anche il verificarsi di inciden-

ti di ogni ordine, (a questi si uniscono, però, anche le lagnanze degli agricoltori per i danni che sono costretti a subire), ci viene spontaneo ricordare a tutti i cacciatori molta più prudenza di quanta ne usino già e soprattutto una più sentita educazione civica perchè questo sport non debba cambiare denominazione, naturalmente in peggio.

Oltre tutto, l'osservanza di questi elementari doveri civici potrebbe giovare, più di qualsiasi argomentazione, alla comprensione di alcune delle ragioni sostenute da chi difende il diritto di praticare la caccia.

PENSIERO

Trovandoti a non sperare in qualcosa, desidera almeno di poter sperare.

UN MERITATO RIPOSO

Lino Massimi, dopo 35 anni di servizio come autista alle dipendenze della disciolta SAPS e dell'ACOTRAL, è stato collocato in pensione. Padre di 8 figli ha meritato la stima dei superiori e dei colleghi per il suo attaccamento al dovere.

Da queste colonne gli giunga il più cordiale saluto.

ACETARI E TORCETURA

Una volta a Palombara, nella cerchia degli appassionati di musica, c'erano gli "Acetari". Oggi c'è il complessino della "Torcatura". Siamo sempre nel mondo enologico per quanto riguarda i due appellativi.

Dall'aceto (utile per l'insalata) sono passati alla torcatura del vino (da buttar via)... Auguriamoci che non sia quest'ultimo il destino degli attuali strumentisti. Non potevano usare un'altro nome. "Aleatico", ad esempio.

E' NATA EMANUELA

La Signora Carla Benedetti Ciucci è madre per la seconda volta con l'arrivo di Emanuela, venuta alla luce in una clinica di Roma. Alla piccola, alla mamma, al papà Giuseppe, al fratellino Gianluca e ai nonni gli auguri più affettuosi del nostro mensile.

berizio



UNA MIA OPINIONE

mauro della monaca

L'andamento della seduta di consiglio comunale del 28 agosto u.s. mi ha rafforzato nella convinzione, che avevo maturato già da qualche tempo, circa l'opportunità di intervenire in merito all'attuale quadro politico ed alla possibilità di una sua salutare evoluzione.

Gli interessi in gioco, quando si tratta di applicare normative "scottanti" perchè elastiche come quella prevista nella cosiddetta legge regionale in sanatoria dell'abusivismo edilizio, possono risultare enormi (nelle dovute proporzioni rispetto a tutto quello che ci accade intorno, s'intende).

E l'ultimo consiglio comunale ha fornito una chiara rappresentazione di come un partito politico più degli altri, almeno per quello che riguarda il quinquennio 1975-1980, si trovi ad essere insolvente nel momento in cui dovrebbe onorare i debiti politici, amministrativi e morali contratti a suo tempo con gli atti che fece, che ha fatto, che continua a fare gestendo la cosa pubblica. D'altra parte appariva evidente, e non da oggi, che la nervatura interna di questa maggioranza era visibilmente malata di nostalgia per il proprio passato prossimo e sotto l'influsso di tale struggente rimpianto per i tempi andati determinava il proprio comportamento sia in giunta sia nella stessa maggioranza.

E chi può non temere, di costoro, la pochezza politica, l'insipienza amministrativa e la pericolosità sociale? Chi può ignorare lo scarso credito di cui godono presso la gente?

Occorre dunque non far marcire oltre la situazione politica nel nostro comune; bisogna fare proposte, c'è necessità che tutti coloro che avvertono come io in questo momento avverto, la possibilità di un giro di boa, lavorino per esso.

Nella breve parentesi gestionale del mio mandato di consigliere mi sono trovato nella condizione di poter verificare l'inefficacia di programmi-cornice, pura elaborazione teorica di intendimenti politici generalissimi cui non si riesce a tener dietro nell'amministrazione quotidiana dei compiti municipali.

Solo un riassetto gestionale che sia capace di entrare nel cuore del funzionamento, o, se si preferisce, delle disfunzioni della macchina comunale, può consentire di acquisire quel consenso e quella partecipazione dei cittadini che si dice di volere ma che, ipocritamente, non si fa nulla per merita-

re consenso e partecipazione necessari per un reale cambiamento.

Il nostro Comune è come la torre di Pisa: storto; solo che, a differenza di quella, che sta bene come sta, sarebbe bene pensare di raddrizzarlo.

Programmi-riassetto, quindi, non programmi-obiettivi; o, meglio, prima rimettiamo in linea l'imbarcazione e poi scegliamo pure la rotta.

In caso contrario non viaggeremo mai in nessuna direzione.

Per realizzare però il riassetto amministrativo che poi non significa altro che far funzionare bene il nostro Comune - c'è bisogno di una nuova coalizione politica poichè variando solo l'ordine dei fattori il risultato, come si sa, non cambia (prima era PRI-DC, ora è DC-PRI).

Una coalizione che non eriga uno steccato rigido a sinistra, che non si chiuda a riccio di fronte all'opposizione ma ne recepisca, anche nella sostanza le indicazioni; perchè carburante, bruciato inutilmente significa meno chilometri percorsi.

Una coalizione politica che nella composizione degli organismi di gestione presenti uomini senza dubbi legami con il passato, in grado di assumere anche risoluzioni coraggiose.

La DC dovrebbe essere in grado di presentare tale volto nuovo (lo ha promesso, tra l'altro, non più di un anno fa).

Non credo sia una buona scelta continuare a spegnersi per consunzione, a confondere il proprio ruolo, che mi piace immaginare diverso, nell'abbraccio soffocante degli alleati di oggi.

E' forse provato che questa sia la migliore delle soluzioni possibili?

Ed è proprio da escludere che un cambiamento assicurino nuovi spazi politici anche alla DC?

E' proprio indispensabile, infine, escludere totalmente la sinistra, e poi, questa strategia paga?

Di tutto questo si dovrebbe cominciare almeno a parlare per ristabilire quella comunicazione che non a causa di cedimenti del PSI si è interrotta.

La mia disponibilità per tale verifica è fuori discussione e non ho ragione di dubitare che il partito al quale appartengo affronti le questioni da me sollevate; se non altro, se lo riterrà opportuno, per affossarle.

La parola ora passa a tutti quelli che riterranno di voler intervenire.

RECENSIONI

Su "Il diaframma" n° 250, rassegna della fotografia italiana, è stata pubblicata la recensione su "Palombara Sabina 1904 - 1979 75 anni di gente ambienti e lavoro", la mostra allestita da Silvio Luttazi che ebbe notevole successo di pubblico e di consensi. Anche qui, scrive la rivista, come per Benevento, il tema di fondo si muove sulle linee di un nostalgico richiamo al com'eravamo. Silvio Luttazi che ha organizzato la ricerca aggiungendovi alcune sue immagini negli anni 70, ha condotto un lavoro di scavo nell'intento di restituirci il volto di Palombara Sabina. Nella mostra ha un significato quasi co-

rale un'immagine anonima del 1912 che riprende tutta la popolazione del piccolo centro accorsa in piazza per festeggiare i bersaglieri di ritorno dalla guerra libica. Centrale nella rassegna, è l'immagine del castello scattata nel 1934 (anche questa anonima), che raffigura il ruolo svolto da questa struttura medioevale nel tessuto cittadino. Immagini di festa, di gioia e di lavoro concludono la mostra storica.

Le fotografie di Luttazi invece, seguendo le tracce delle immagini storiche, sono la testimonianza dello svolgersi della vita quotidiana e del degrado urbanistico di Palombara." U.d.P.

tintoria
ADRIANA

GARANZIA

RAPIDITA' E PUNTUALITA'

via Roma, 73
PALOMBARA SABINA

* tel. 66142 *

Interpellanza del PCI

FRANA DI
VIA DEL MULINO

g.c.

Il Consigliere del P.C.I. Luigi Filippo della Rocca, rivolgendosi un'interpellanza al Sindaco e all'assessore ai LL.PP., riporta l'eco delle lamentele dei cittadini danneggiati dalla frana di via del Mulino "presi continuamente in giro dalle promesse e dagli impegni poco o mai mantenuti". Se tutto ciò risponde al vero, tale comportamento delle autorità civiche - sempre secondo Della Rocca - dimostra la cattiva volontà e l'incapacità della attuale maggioranza, facendo sorgere il sospetto che esista qualche misterioso ostacolo. Della Rocca, poi, sollecita la ripresa dei lavori da affidare a ditta attrezzata che possa portare a termine tutte le opere di risanamento in tempi brevi.

All'interpellanza di Della Rocca siamo in grado di aggiungere altri particolari sull'argomento della frana (due lettere in tal proposito ci sono giunte). Risulta che il Comune ha assegnato due milioni ad ogni famiglia dei sinistrati senza interessarsi dei titolari dei locali sottostanti. Sembra che i due milioni sono andati nelle tasche dei proprietari degli appartamenti "snobbando" gli affittuari, i veri danneggiati. Ci si chiede se quanto avvenuto è una ingiustizia o no.

Gradiremmo sapere di più sempre in merito alla...strana faccenda che puzza di favoritismo...almeno per quanto ci hanno scritto. Sarà vero?.....

**precisazione
dovuta**

Nell'ultimo numero del nostro mensile abbiamo dato notizia dell'arrivo di una lettera inviata dall'ufficio stampa dell'unione Comunale del Partito Repubblicano Italiano.

La lettera non è mai giunta.

È arrivata invece al nostro direttore una busta contenente un notiziario politico - amministrativo elaborato dall'Unione Comunale del P.R.I. di Palombara, il notiziario è riservato agli iscritti e simpatizzanti di quel partito.

Il carattere apartitico del nostro periodico non si consente di pubblicare notizie riservate agli iscritti di un qualsiasi partito.

LETTERE AL DIRETTORE

Dalla Signora Maria Rosaria Possenti ved. Pettinari ricevia mo questa lettera che, per motivi di spazio, siamo costretti a sintetizzare:

"Carissimi amici ho ammirato la vostra pubblicazione e plaudendo alla necessaria impresa (Palombara ne aveva bisogno!) formulo ad essa e a voi tanti auguri fervidi di ogni sviluppo diffusionale. Se vorrete anch'io potrò collaborare un pò. In fondo ad un cassetto, oltre i sogni, le delusioni, le gioie, le amarezze e le speranze, ho qualche quaderno e numerosi fogli abbandonati, dei quali gli stessi miei figli ignorano l'esistenza. Sono impressioni, ricordi, illusioni, condite di poesia, di malinconia e di amore. Provengo dalle elementari e me ne vanto: sono una autodidatta, quindi è tutta farina del mio sacco, un vecchio sacco logoro dall'età, cucito da una mano stanca che si chiama cuore.

Conservo un foglio dell'Automobile Club per gli anziani del volante, cioè il riconoscimento della mia patente conseguita nel 1924, a 18 anni. È l'unico diploma appeso ad una parete della mia vecchia casa di via Piave che chiamo la cara bicocca. Per

COMUNICATO

L'Ufficio Stampa del Gruppo P.R.I. della Provincia di Roma con lettera prot. 246/80 del 16 settembre 1980, ci comunica:

"La giunta Provinciale di Roma, su proposta del Presidente Lamberto Mancini, ha delegato il Consigliere Provinciale Adriano Petrocchi a presiedere la Commissione Provinciale Consultiva della Pesca di Roma, tenuto conto anche dell'esperienza e della specifica competenza manifestata dallo stesso, quale Presidente del Comitato Caccia e della Consulta Venatoria Provinciale.

Tale delega costituisce il necessario presupposto per giungere, in tempi brevi, alla unificazione del servizio di vigilanza sia nel settore venatorio che in quello ittico, nel quadro di una maggiore e più funzionale azione di tutela e di salvaguardia dei beni ecologici e ambientali, richiesta dalla attuale realtà esistente nel territorio della provincia romana."

me è un tesoro senza pretese, senza chiasso... Appartenne a mia nonna, madre di mio padre Eusebio Possenti che onorò ed amò il nostro paese col lavoro svolto con le "mani pulite, il cervello e la volontà di ferro. Niente altro, oltre la religione, la famiglia e la Patria! Tanti auguri e saluti".

○

Ospitando volentieri questa lettera, che con la semplicità espressiva rievoca ricordi sereni d'altri tempi, ringraziamo la signora Maria Rosaria Possenti e accogliamo a braccia aperte la sua richiesta di collaborare al nostro mensile per consolidare sempre di più il rapporto tra i lettori e la stampa.

Ci giunge lettera dall'assessore all'Agricoltura e Viabilità Rurale, Tarcisio Rainaldi, che per intero pubblichiamo:

"In riferimento all'articolo apparso sul n°3 del vostro mensile - Tiro al Bersaglio - brevemente vengo ad elencare una serie di iniziative che questo assessore sta intraprendendo a favore dell'Agricoltura e della percorribilità delle strade esterne.

- Si sta predisponendo un accurato studio per la regolamentazione delle acque piovane mediante la realizzazione di cunette di scolo e la sistemazione, con gettate di cemento, delle strade rurali con forte pendenza.

- Nella seduta consiliare del 16 maggio u.s., è stato approvato il "Regolamento di polizia rurale".

- È in progetto la costituzione di un Consorzio Strade e l'assunzione di una guardia campestre.

- Ci stiamo inoltre adoperando per favorire l'associazionismo e la cooperazione fra gli agricoltori."

...Giuliano Giovannini, assicurandogli che la sua lettera sarà pubblicata nel prossimo numero.

●

A scriverci sono stati anche gli abitanti della zona di Castiglione, lamentando che un non trascurabile tratto di strada che parte da viale Rieti è in precarie condizioni

●

Giriamo la loro legittima protesta all'assessore ai Lavori Pubblici, perché intervenga.

PANORAMICA DELLA SCUOLA A PALOMBARA

di Gian Luca De Paolis

SCUOLE MEDIE: mancano aule, e non è una novità.

Si cercano in paese locali per poter ospitare una sezione distaccata della "A. Bucciante" di Piazza V. Veneto.

Ci auguriamo che quando "QUI PALOMBARA" sarà in edicola, il problema sia stato già risolto per la tranquillità degli studenti e genitori.

SCUOLE ELEMENTARI: tutto a posto, se si fa eccezione per il giardino che fa da perimetro ai 3 padiglioni della scuola di Viale Risorgimento, tenuto ancora in uno stato di abbandono.

SCUOLA MATERNA: dovrebbero essere sufficienti le aule ricavate nei locali della scuola elementare per i piccoli scolari della zona "bassa" di Palombara Sabina.

Per il Centro e Centro Storico del paese funziona l'asilo di via dei Sabini, gestito dalle suore di Maria Bambina.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI: per l'anno scolastico, appena iniziato, si potrà andare avanti. Ma per il 1981? La sede distaccata dell'Istituto Tecnico di Guidonia incomincia ad essere insufficiente. Da qui l'urgenza, da parte delle forze politiche locali, della richiesta dei lavori per l'istituto che dovrebbe sorgere vicino alla zona del campo sportivo; zona che, secondo i progetti tanto "strombazzati", do-

vrebbe ospitare studio e svago in ugual misura con attrezzature adatte.

Questo il quadro che si è cercato di "dipingere", con l'aiuto dell'assessore alla P.I. Lodovico Ortenzi (DC), dello stato di salute della scuola a Palombara.

Non è allarmante, come ci tiene a precisare lo stesso assessore, ma merita attenzione da parte di chi deve provvedere, senza che, di qui a qualche anno, si debba parlare di abbandono di progetti e mutui per la scuola locale. Con le nuove disposizioni ministeriali al riguardo, si tratta di seguire attentamente l'operato del 33° Distretto Scolastico (con sede nella vicina Guidonia) e di portare sul tavolo delle discussioni i disagi degli alunni pendolari, le deficienze croniche delle strutture e, cosa assai importante, gli indirizzi specifici di studio per un inserimento delle forze giovani nell'economia nazionale e ancor prima nell'economia regionale, rompendo quel triste fenomeno della disoccupazione giovanile, causa di degradazione della gioventù.

Non per niente gli antichi insegnavano che: "l'ozio è il padre dei vizi". Ricordino le forze politiche che già da oggi, 1980, Roma assorbe sempre meno mano d'opera e "colletti bianchi". Occorre studiare altri sbocchi.

M O S T R A

Nel quadro del programma culturale dell'Accademia Sabina, è di turno questa volta una interessante mostra sul Convento di San Francesco. Le neo laureande in architettura, Paola Cicioni e Teresa Sardellaro in collaborazione con l'architetto Auro Gilardi presentano numerosi elaborati sul monumento corredati da approfondite ricerche bibliografiche.

I visitatori potranno conoscere attraverso i disegni le varie fasi evolutive del Convento, mentre le fotografie e le diapositive metteranno in risalto, da una parte i tesori nascosti, dall'altra l'attuale stato di abbandono.

La mostra, sarà aperta dal 23 Settembre al 12 Ottobre con il seguente orario: sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 19. Sabato 4 ottobre alle ore 16 il prof. Enzo Silvi terrà una conferenza sul tema.

U L T I M O R A

Mentre andiamo in macchina giunge notizia che il Comune è riuscito a reperire, in extremis, in via G. Imperiali un locale da adibire ad aula della scuola media. I lavori di sistemazione del locale saranno completati entro due mesi.

Così l'amico Lodovico Ortenzi, assessore alla P.I., ce l'ha fatta evitando i doppi turni e il linciaggio dei genitori degli alunni. Pertanto si è salvato in...calcio d'angolo!



Nel prossimo numero pubblicheremo un servizio di Giuseppe Catenacci sulla ricerca storica di Franco Pompili che mette in luce la grande figura di un abate ed esalta l'opera da lui svolta per il prestigio del monastero benedettino di Subiaco.

A PROPOSITO DI PROVVEDIMENTI PRESI IN EDILIZIA.

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI ?

di Giulio Decadi

E' di questi giorni la notizia che l'Amministrazione Comunale ha adottato pesanti provvedimenti repressivi in materia edilizia. Annullata una concessione (già licenza di costruzione) quando il fabbricato era già realizzato per quattro quinti. Annullare una concessione significa che quanto realizzato è abusivo e quindi, secondo le vigenti norme, da... (mi fa paura dirlo). Ordinata poi la demolizione di una parte di fabbricato per una cubatura di oltre duemila metri cubi (pari a quattro o cinque appartamenti). Sono provvedimenti che "fanno rabbrivire".

Non posso e non voglio entrare nel merito dei provvedimenti presi. A quanto mi risulta il Sindaco è stato costretto a "firmare" dopo sentito il parere di un legale specializzato in materia urbanistica.

Ha fatto bene il Sindaco ad annullare e ordinare la demolizione?... Non a me il giudizio!

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio.

Il problema non doveva e poteva essere posto esclusivamente sotto il profilo tecnico-legale. Si doveva porre, prima di tutto, sotto il profilo "politico". Ciò non è stato fatto o non si è voluto fare? L'interrogativo resta. Tutti conoscono lo "scottante problema edilizio" che investe il nostro Comune.

Ebbene, sulla scorta di tale "scelta politica" dovremmo forse ora attenderci "pesanti sanzioni repressive"?

Tutto ciò che fino ad oggi non è stato fatto ora si è costretti a farlo?

Se fino ad oggi abbiamo taciuto è stato solo per "quieto vivere". Da domani non potremo più farlo.

Se l'Amministrazione comunale punisce gli errori che commettono i cittadini, è giusto. Ma se sbaglia l'Amministrazione Comunale? Ciò è avvenuto. Spesso. Allora noi cittadini disarmati, saremo costretti a denunciare all'opinione pubblica quanto di nostra conoscenza.

Ci attendiamo, ora, che i "protetti", dopo la infelice scelta operata, vengano trattati alla stregua degli altri. Poiché tutti sanno che chi ha commesso gli abusi puniti non sono gli unici ma due dei molti altri fortunati...

LE VACANZE RIMINESI DEGLI ANZIANI

NOSTRO SERVIZIO

Nate sotto il segno dell'ambiguità, segnate dalla polemica fin dal primo atto, toccato dal "peccato originale" in nome dello sperpero del pubblico denaro, le vacanze riminesi degli anziani "indigenti", secondo lo spirito della legge, hanno rivelato delle verità amare di cui gli amministratori dovranno tener conto nel turno dell'anno 1981.

Secondo le voci raccolte, contrariamente all'idea che ci eravamo fatta di un soggiorno tranquillo, sereno e improntato all'educazione, come si addice agli anziani, non sono mancati episodi sconcertanti e poco simpatici. Sempre a detta di chi vi ha assistito, una banale distribuzione di palline ricordo (ne tenga conto l'assessore incaricato; anche una pallina può fare turismo), ha provocato degli spiacevoli incidenti, lo strillare ha provocato l'intervento del personale d'albergo e c'è anche chi si è comportato male a tavola. Qualcuno addirittura, e risulta che il trattamento è stato eccellente, se ne è pure lamentato. Certo con episodi del genere il buon nome di Palombara è andato a farsi benedire.

Mentre a Rimini succedeva tutto questo, il povero Amedeo Petrocchi anziano con le carte in regola, si contentava di godere la "povera" aria di Palombara. A proposito di Amedeo, ma quella assistente sociale reclutata con la 285 che ci sta a fare?

pur troppo

Ore 10 del 12 settembre c.a., via Gorizia. Vola da una loggia un involucro di carta e cade in mezzo alla strada. Naturalmente non si sente rumore di persiane che si chiudono, ma un bambino sulla loggia dice: "Zia, che c'era in quel pacchetto?"

Loggia su via Gorizia corrispondente ad un appartamento di via Zara, una delle strade più sporche del paese.

Inutile pagare un'imposta di NU, installare dei contenitori di raccolta, se prima, fin dalle scuole e poi con una propaganda intelligente e capillare, non si insegna a rispettare la pulizia della città.

Inutile possedere una macchina, la lavatrice, la cucina ed il bagno maiolicati, le tende alle fi-

APPELLO AGLI AMMINISTRATORI LO STRADONE

Nel numero scorso abbiamo accennato alla possibilità di pensare ad un allargamento di viale Garibaldi (lo stradone), nel tratto che va da Palazzo Guberti all'orto di Delmirani.

Tale tratto potrà, a nostro modestissimo avviso, essere allargato. E' l'unica strada di accesso veicolare alla Piazza ed al centro storico. E' l'unica strada panoramica esposta a mezzogiorno, che siamo costretti, purtroppo e nostro malgrado, a percorrere in macchina.

Se si esclude il "Belvedere", la cui vista abbraccia la parte nord del territorio (Moricone, Castiglione, Monte Gennaro), dallo "stradone" è possibile ammirare l'altra parte di Palombara (San Francesco, Guidonia, Monte Celio, Sant'Angelo Romano e quasi tutta la campagna palombarese) ma pericoloso perchè stretta di carreggiata.

Impossibile avventurarsi sull'asfalto, si rischia di essere travolti, considerato che il passaggio veicolare è a senso unico. Da sottolineare poi che è il luogo di passeggio preferito, in ogni stagione. Lo dimostrano le panchine fatte costruire da Delmirani, occupate dai più vecchi nelle fredde mattinate d'inverno.

E' necessario, dunque, ampliarlo "stradone". Necessita farlo subito, bene e con pochi soldi.

succede

nestre, le stanze arredate, le creme per la pelle, la testa acconciata, andare in villeggiatura, se poi non sappiamo vivere nella società, non ne rispettiamo i limiti e i doveri verso gli altri. Tutta la nostra apparenza diventa presunzione, perchè dentro non c'è altro che ignoranza, un'ignoranza che in tempo di larga diffusione dei mezzi informativi non è più assolutamente ammissibile.

E' ora che le autorità comunali provvedano, a educare prima di tutto, ad attrezzarsi in secondo luogo e a punire severamente in terzo luogo.

Chissà che dopo tanto tempo, Palombara non torni ad essere un paese pulito.

D. R.

Che cosa suggeriamo?

L'idea l'abbiamo buttata giù la scorsa volta. Realizziamo una unica balconata a sbalzo, sorretta da pilastri incastrati nello attuale muro di contenimento esistente, e travi di cemento armato; sostituiamo l'attuale muro di parapetto con una bella ringhiera in ferro (non uguale a quella attuale tra via Isonzo e via Binaghi) e fioriere in opera nei punti dove, pur potendo godere del panorama, non sia possibile vedere al di sotto (ci si riferisce in particolare ai due palazzi posti ai di sotto del marmista Campagna).

La balconata così realizzata permette un allargamento superiore ai due metri da destinare solo ed esclusivamente al passaggio, alla sosta ed al passaggio dei soli pedoni.

Non abbattiamo in alcun modo, anzi, maggiormente valorizziamo, l'attuale fila di alberi; alloggiamo più panchine; diamo maggior respiro e più sfogo all'unica "promenade d'hiver" (passeggiata d'inverno) oggi esistente ma, purtroppo, oltremodo declassata.

E' un'idea che necessariamente dovrà essere oggetto di serrati dibattiti e studi. E' un'idea però che non può essere accantonata. Va meditata. Siamo convinti che alla fine riceverà unanimi consensi.

A. F.

LETTERE BREVI

Ogni mese riceviamo più lettere; tutte interessanti e meritevoli di essere pubblicate. Un solo difetto: sono, spesso, troppo lunghe e riguardano casi particolari e non di interesse generale. Invitiamo, quindi, i nostri lettori ad essere concisi. Altra avvertenza: non si restituiscono manoscritti e non si pubblicano scritti anonimi.

LUTTO

Dopo lunga malattia, all'età di 72 anni si è spento serenamente, nell'Ospedale "SS. Salvatore", Luigi Conti rivenditore del nostro periodico. Alla vedova, ai figli ai familiari dello scomparso "QUI PALOMBARA" presenta le più sentite ed affettuose condoglianze.

CHIUDE IN BELLEZZA UN'ESTATE DEDICATA ALLA MUSICA

Forse il "Notturmo al Castello" dello scorso anno, allestito dai giovani del Centro Ricreativo, è servito a qualcosa. A stimolare se non altro, iniziative culturali durante la stagione migliore. Luigi Mezzanotte, neo presidente della Banda Musicale "Città di Palombara", servendosi di mezzi limitati a sua disposizione, ha dato inizio nel mese di agosto a sabati musicali che hanno raccolto il consenso ed il plauso della popolazione, primo passo per il rilancio del complesso bandistico, spinta per un balzo in avanti che richiama alla memoria avvenimenti musicali di un passato pieno di successi.

Così, il 28 settembre Palombara, dopo anni opachi e incerti, torna a svolgere un ruolo importante in un settore artistico in cui ha sempre primeggiato. Una domenica festosa e brillante durante la quale erano presenti sei bande musicali, di Palombara, di Terracina, di Ponticelli, di Bassano Romano, di Orte e di Vallepietra, la Corale Polifonica di Marcellina ed il Gruppo Folkloristico Montepatulo di Sant'Angelo Romano.

Nell'architettura e scenografica cornice di Piazza Vittorio Veneto, sfilavano le bande ed i gruppi, in una manifestazione che

può gareggiare con l'impegno e la fastosità di una Sagra delle Cerase. La piazza, come naturale, come è suo diritto di centro della vita cittadina, sarà il palcoscenico di un'apoteosi della musica, riviviscenza di spettacoli che molti decenni fa furono l'orgoglio dei nostri padri.

Un programma ambizioso, senza dubbio, una mèta non facile, ma degna di raggiungere, anche se può costare impegno e difficoltà non sempre sormontabili. E' questo in sostanza il compito che si è assunto il presidente Luigi Mezzanotte. Funzionamento, armonia e compattezza dei componenti il gruppo bandistico, serietà ed in fine successi, sia fra la cittadinanza che oltre i confini. Molti sono già crollati in imprese del genere e non solo nel campo musicale, nello sport soprattutto, ma in quelle culturali particolarmente. Conoscendone le cause e di conseguenza gli effetti, il nostro augurio è il più fervido che possa essere rivolto ad una persona che si è voluta assumere quest'onere pesante.

Forza Luigi, allora, guarda dritto davanti, lascia agli altri le beghe meschine e i piccoli inganni, perchè questi sempre meschini e sempre piccoli resteranno.

NOTE STORICHE SUL COMPLESSO BANDISTICO "CITTA' DI PALOMBARA"

Otto giugno 1681, a Montecelio si tengono festeggiamenti per lo arrivo della Principessa Borghese. Il Consiglio della Comunità delibera che "...si debba pigliare...li soni di Palombara, per un poco di allegria per la sudetta." E' la data storica che indica la esistenza in Palombara di un gruppo organizzato di musicanti che, dopo secoli di attività e forse di notorietà, spinge il Consiglio Comunale a istituire ufficialmente, nel 1813, la Banda Comunale Cittadina.

299 o 178 anni dunque, che i musicanti sono un simbolo ed una istituzione della città. Un giorno sarà bene scriverne la storia, ma a memoria d'uomo e di cronache si può ancora ricostruire qualcosa. Le "disfide musicali" fra Palombara e Tivoli o Palombara ed altri paesi, sono ancora rintracciabili nelle cronache di fine ottocento e primi anni del novecento. I concorsi musicali a Roma, sono ancora testimoniati

da una medaglia della "Camera di Commercio ed Industria", appesa nel vecchio labaro, dono della cittadinanza. Il ricordo del Maestro Imperiali e del Maestro Marconi, sono ancora vivi fra i vecchi musicanti. Le "tournees" del maestro De Paolis, sono ancora episodi recenti, condati anche di "majorettes" alla moda.

E' una storia di successi e di consensi, di entusiasmi e di applausi, di uomini impolverati di ritorno da lontane competizioni, di amanti di un'arte che è profondamente radicata nell'animo palombarese.

E' la storia di piccoli episodi che sarebbe bello raccontare un giorno. Oggi se il convegno di sei bande può suscitare e susciterà in noi l'entusiasmo che altre volte un semplice concerto ha suscitato, allora potremo dire che raccontare i 299 o 178 anni di vita della banda cittadina, è un'impresa degna di affrontare.

LO SPIRITO OSCURO DELLA BANDA

Sono centosettantotto anni che il complesso bandistico è radicalmente inserito nella vita palombarese, ma sono senza dubbio duecentonovantanove anni se non più (leggi in altra parte del giornale), che l'attività bandistica fa parte del subconscio della comunità.

Senza una banda, al di là delle periodiche ed inevitabili crisi, al di là dei processi evolutivi o involutivi della società, Palombara si sentirebbe mutilata di qualcosa che è dentro di lei, dentro il suo modo di vivere e di esprimersi. Non c'è a Palombara una qualsiasi forma di artigianato, intesa come preminente espressione culturale, ma sempre c'è stato, anche se larvato, il bisogno di trovare nella musica il modo corale di sentirsi uniti.

Forse niente più della musica è riuscito ad amalgamare l'individualismo della razza.

Questa è l'unica, nascosta ragione per cui l'istituto vive da cento e più anni, lasciando dietro di sé tradizioni scomparse, e iniziative di breve durata.

La Banda Comunale di Palombara è rimasta, integra nel suo spirito, pronta a rinascere sempre, a rinnovarsi.

Da dove sprigiona questo oscuro anelito musicale? Dal canto collettivo nei campi? Dallo spirito salace del popolo? Dalle dolci e tristi canzoni degli innamorati? Dai baldi canti guerreschi? Probabilmente è qui la ragione di una manifestazione collettiva che unisce lo spirito arguto, trionfalistico e stottente, al canto, non la nenia solitaria dei campi, forse madre di cori vocali, ma non di espressione su strumenti a percussione o a fiato. La matrice bisognerebbe trovarla qui, nei lontanissimi ritorni di guerrieri e nella celebrazione di vittorie e di assedi respinti. L'anima del soldato contadino che è andato oltre i confini o che, insieme agli altri, ha difeso la sua terra. Potremmo diffonderci in ricordi storici e parlare a lungo del soldato contadino. Ma la sua assenza è ancora viva fra noi, nascosta nel nostro subconscio, espressa in questa sete di trionfalismo che una banda musicale suscita ancora oscuramente, nel nostro spirito.

SERVIZIO di Franco Pompili

UN TORNEO DA SALVARE

G. L. De Paolis

Torneo notturno di calcio "Città di Palombara", un torneo che in questi 4 anni è andato via via perdendo di fascino e di... folla. Senza nulla togliere alla squadra che ha conquistato l'ambito trofeo messo in palio da un'emittente radio locale, ci va qui da segnalare i molti giudizi negativi da noi registrati tra il pubblico pagante durante le gare disputatesi a luglio ed i primi di agosto. Pubblico pagante, poi, sempre meno presente tanto da far parlare di un mezzo fallimento della manifestazione. Da qui, questo "grido di dolore", questo S.O.S. lanciato dagli sportivi locali e, perchè no, anche da chi vuole gustare una serata diversa dal solito: TV-letto-lavoro, recandosi con la famiglia in quel di "Torlonia", per salvare una manifestazione entrata ormai nella tradizione palombarese. Non sono molte a Palombara Sabina le manifestazioni che richiamano un pò di folla.

Punto di riferimento e... fiore all'occhiello, è la Sagra delle Cerase. Poi il vuoto, ad eccezione di alcune festicciole ristrette nell'ambito di una via o quartiere. Il Torneo "Città di Palombara" anche per questo è da salvare. Il salvagente a questa manifestazione sportiva estiva le potrebbe essere lanciato dal Comune. Non per niente sin dalla prima (e bellissima) edizione è stato chiamato "Città di Palombara". Non sappiamo fino a che punto possa far piacere a chi ama Palombara che questo torneo si declassi sino a divenire un torneo di... mezza cartucce o scompaia del tutto, non trovandosi più, sulla piazza, qualcuno disposto a sponsorizzarlo con un prestigioso trofeo. Cosa può fare il nostro Comune ovvero per esso l'assessore allo Sport, Turismo? Innanzitutto, per tempo,

convocare l'Unione Sportiva Palombara-Cretone e studiare una formula per un torneo serio che richiami folla sugli spalti del "Torlonia" e buoni atleti del rettangolo di gioco. Gli esempi, nei mesi estivi, non sono mancati. Interessanti i tornei di Palestrina, di San Remo, di Cuneo; almeno, questi ci tornano oggi alla mente, con la partecipazione anche di squadre straniere. Se non si può arrivare a questo "optimus", almeno, sin dalle prime edizioni della nuova serie di tornei, la strada dovrebbe essere questa. Ve la immaginate una Palombara invasa da ragazzi di altre regioni italiane, di altre nazionalità, familiarizzare con i nostri? Mica tanto. Secondo il nostro parere è l'unica via per ridare anche un volto turistico a Palombara Sabina, in vista dell'obiettivo "Grandi Terme" di Cretone rivitalizzando nel contempo una manifestazione, come abbiamo visto, asfittica. Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale si faccia parte diligente di questo rilancio di Torneo senza con questo venir meno alla risoluzione di ben altri e importanti problemi che riguardano la intera comunità. E' bene, insomma, darsi una smossa, come si dice; marciare, cioè, verso quelle iniziative serie che riportino in auge il nostro paese creando nel contempo uno sbocco all'economia locale. Siano, cioè, di valido aiuto agli operatori economici abituati da troppo tempo a sopperire alla ricorrente crisi di settore, aumentando i prezzi al dettaglio, facendo gravare l'intera crisi sulle spalle dei cittadini dando adito e spazio al fenomeno delle "spese fuori paese" per risparmiarne un pò. Non ci si può isolare senza conseguenze negative per tutti. Più iniziative ed intraprendenza da parte di tutti.

CINEMA NUOVO TEATRO PALOMBARA SABINA

SABATO 4 SETTEMBRE

"Corale Polifonica di Palestrina".

DOMENICA 5 SETTEMBRE

"Innamorarsi alla mia età" - Julio Iglesias

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

"La casa degli zombi"

DOMENICA 12 SETTEMBRE

"Gli extraterrestri torneranno" - ore 10.30

"Supertotò" - ore 14.30

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

"Bruce Lee l'indistruttibile"

DOMENICA 19 SETTEMBRE

"Mezzogiorno e mezzo di fuoco"

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

"Monster" (vietato 18)

DOMENICA 26 SETTEMBRE

"Speedy Cross" con Fabio Testi

INSIEME POSSIAMO

FARE MOLTO PER

PALOMBARA

COLLABORA

ANCHE TU,

CON QUESTO

PERIODICO

HOSTARIA

IL
FONTANONE

PIAZZA
V. VENETO



PIZZERIA

specialità
"pizza al
fontanone"

66110

viale tivoli

☎ 66742

Edilpilozze

materiali
da costruzione

di "Pacco"

TIRO AL.....BERSAGLIO

Il pungiglione

Qualcuno vuol conoscere chi si nasconde dietro il "pungiglione". Vuol sapere, insomma, come si chiama. Inutile desiderio perché il "Pungiglione" continua a.... pungere essendo proprio un "lapò" (per dirla in gergo palombarrese) e seguita a svolgere il suo lavoro a caccia nel libero cielo della cronaca.

Pertanto, anche questa volta, dedica le....punture intramuscolari.

... al Sindaco per conoscere il motivo della sua assenza (e di quella totale degli amministratori) alla festa del patrono di Stazzano. Sono stati gli stessi frazionisti a scriverci una lettera dopo questa inspiegabile "snobbatura" della prima autorità e dei suoi collaboratori.

... all'assessore ai LL.PP. (ringraziato in altra parte di questo numero per alcuni pronti interventi) per sapere cosa ne pensa della nostra idea di allargare lo stradone, solleticandolo inoltre a far sistemare i giardini di Viale 24 Maggio e a "bonificare" l'area antistante l'ex Cinema Teatro Italia (ovvero "Ca-

vallino Bianco") dove proliferano i rovi, le erbacce e gli animali nemici dell'igiene.

... all'assessore al Bilancio e al personale affinché intervenga presso i vigili urbani per far rispettare il divieto delle auto al Viale 24 Maggio ai non abitanti in zona e conferire una migliore funzionalità al parcheggio-orario in Piazza V. Veneto, spesso al limite di un'autentica "buffonata".

... all'assessore all'Igiene e Sanità (che ancora non rivela i responsabili delle famose e costose telefonate in Brasile) per sapere da dove debbono arrivare i cestini dei rifiuti da collocare nelle vie del paese, evitando così ai maleducati di gettare tutto per terra e di vantare un valido alibi.

... all'assessore all'Agricoltura affinché sappia che assessorato non significa solo viabilità e avvisi agli agricoltori, ma abbraccia molte altre cose.

... all'assessore allo Sport e Turismo per sapere cosa ha fatto per evitare l'assenza dell'USP al nuovo campionato di calcio. E

per il Turismo? Comunque nessuna critica cattiva. Sta facendo quello che facevano i suoi predecessori.

... all'assessore alla Cultura per fargli notare che non basta pulire il giardino delle scuole elementari. E le aule mancanti? Basta, forse, una "bruschettata" per far cultura?

... a tutti i consiglieri di minoranza per sapere cosa hanno fatto affinché la Giunta operasse a favore dei problemi sopra esposti. Non basta, infatti, che in aula votino contro la maggioranza. Debbono dimostrare soprattutto spirito costruttivo e volontà di collaborazione.

Con una "speciale" pagella sin dal prossimo numero daremo un voto ai nostri amministratori ricordando altresì alla minoranza che esiste l'arma delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni per essere costruttivi. E tanto per cominciare assegniamo un 6 a tutti. Ma attenzione. E' un voto che significa "sufficienza regalata", ovvero uno stimolo di incoraggiamento...



periodico mensile

Ideato e realizzato da Angelo BENEDETTI



in collaborazione con l'Ass. Pro Loco

Direttore Responsabile: Alberto POMPILI

Direzione: Piazza Giuseppe Mazzini, 6
Palombara Sabina

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 18106 del 5-5-1980

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

Stampa: MARZIALE - Tivoli



ASSOCIATO ALL'U.S.P.I.
Unione Stampa Periodica
Italiana

vapoforno alimentari

Pino Amicuzi

QUALITÀ

viale Ungheria, 11 - Palombara S. - tel. (0774) 66715

AGENZIA PRINCIPALE

LUCCIAUTO

ASSICURAZIONI LLOYD ADRIATICO

Monterotondo-via Pelosi, 8-tel. 9006019

Palombara S.-P.zza C. Battisti-tel. 65081

(fotocopie e riproduzione disegni)

Gelateria Pasticceria

TAMBURELLO

bomboniere

viale rieti, 14

☎ 66016



Organizzazione



Gelati e Alimenti Surgelati



MICHELE SCROCCA

Via Parma (via Trento) - Villalba di Guidonia Roma

Tel. 0774 / 531818 - 527233